

alla causa comune, ci spiega cotale scoraggiamento. Milano e Napoli non volevano romperla coi Turchi; Firenze e Genova avevano un gran desiderio di ottenere l'eredità mercantile che possedeva in Oriente la rivale una volta che fosse decaduta. In tale stato di cose fu una fortuna che tanto l'eroico Skanderbeg come la guerra nell'Asia Minore, che finì nel 1466 con l'annessione dello stato tributario di Caramania, tenessero occupatissime le forze turche.<sup>1</sup>

Per impedire una pace tra Venezia e la Turchia, Paolo II fece della grandi profferte in denaro e prese la decisione d'inviare nella città delle lagune il più insigne uomo che possedesse allora il sacro Collegio, il cardinale Carvajal. Questo principe della Chiesa, che aveva per tutta la sua vita sostenuto con infocato zelo la causa della guerra santa, era se mai l'uomo acconcio per questa difficile missione. Nominato il 30 luglio 1466 legato in Venezia, il Carvajal partì il 20 di agosto ritornandone solo nell'autunno del seguente anno.<sup>2</sup>

Per la questione turca si tenne in Germania nel novembre del 1466 una dieta dell'impero a Norimberga, per la realizzazione della quale molto erasi adoperato Paolo II.<sup>3</sup> In essa funzionarono da legati pontifici Giovanni di Werdenberg e un uditore di Rota, di nome Valentino.<sup>4</sup> Si parlò molto circa l'invio di un esercito ausiliare in Ungheria, ma ad un'azione efficace non si venne nè in questa assemblea, nè in quelle posteriori.<sup>5</sup>

<sup>1</sup> HERTZBERG, *Griechenland* II, 591. Cfr. ROMANIN IV, 324 s.

<sup>2</sup> GASPARD VERON. (1046) esprime molto misteriosamente circa la legazione del Carvajal, ma fa notare che il cardinale raggiunse lo scopo della sua missione. MALPIERO (38) dice già di più. I dati qui sopra riferiti, sconosciuti fino ad ora, furono da me presi dagli *Acta consist.* dell'Archivio segreto pontificio f. 34b-35; riguardo allo scopo del viaggio qui si dice soltanto: *solicitorum aliquo contra nequandissimum Turcum et alia*, etc. Per il ritorno v. sotto Cap. 5. Che poi il Carvajal oltre alla questione turca, avesse anche a trattare delle altre controversie tra Roma e Venezia, risulta da una lettera del cardinal Gonzaga da Roma, 31 luglio 1466, dalla quale parimenti si rileva che il giorno della nomina fu il 30 luglio. Archivio Gonzaga in Mantova. Cfr. sotto Cap. 4. Il Carvajal doveva pure trattare dell'entrata di Venezia nella lega italiana; cfr. la \* relazione di A. de Rubens in data di Roma, 6 dicembre 1466. Archivio di Stato in Milano.

<sup>3</sup> Il cardinale di Augsburg spedì le lettere pontificie, nelle quali veniva rappresentata agli Stati la «grande angustia della fede cristiana» e venivano sollecitati a inviare delegati a Norimberga. L'originale di una simile lettera alla città di Francoforte (in data di Dillingen, 15 ottobre 1466) trovasi nell'Archivio civico di Francoforte s. M. *Reichsarchiv* 5537. Lo stesso Paolo II esortò a recarsi alla dieta che doveva parimenti aprirsi in Norimberga il 15 giugno 1467; vedi JANSSEN, *Reichskorr.* I, 251 e *Cod. dipl. Sax.* 170-171. Una lista di coloro che riceverono allora simili brevi pontifici, trovasi nell'Archivio civico di Strassburg AA, 205.

<sup>4</sup> \* *Cod. S. St.* 78, f. 47 della Biblioteca Regia di Bamberg; vedi SCHLECHT in *Hist. Jahrb.* XVI, 206.

<sup>5</sup> Cfr. REISSERMAYER I, 20 ss., dove però al Fantino si dà erroneamente